

IL TESTO DEL DOCUMENTO INVIATO AL VICARIATO DALL' A. C.

Lo spionaggio dei Comitati civici nelle sezioni rionali democristiane

Pubblichiamo qui un eccezionale documento: una relazione presentata il 4 novembre scorso al Vicariato di Roma dal Centro diocesano dell'Azione cattolica sulla situazione delle sezioni d.c. Un documento che rivela insieme l'attività politica dell'A.C. in vista del 25 maggio e la lotta di fazioni all'interno della D.C.

Sezione Esquilino

Sezione del tutto inefficiente: durante la campagna elettorale del '58 non fu possibile reperire tra gli iscritti un solo responsabile di seggio, anche perché i dirigenti, interessati a sostenere Marconi, Muu e Murgia, omisero di designare chi la pensava diversamente. Per scaturire e rappresentare la sezione e provvedere pressoché interamente i Comitati civici. Come effetto di questa disorganizzazione si può notare che il Partito subì una perdita di circa il 3% dei voti rispetto al 1953: specie negli scrutini per le provinciali, a causa della impopolare candidatura del La Morgia.

Sezione Monti-Macao

Malgrado gli sforzi del nuovo segretario Bianchi, eletto contro la volontà del La Morgia, fino allora padrone della sezione, questa esiste ora solo sulla carta, con due terzi degli iscritti in realtà inesistenti, perché abitanti in altre parti di Roma e artificialmente segnati per gli interessi di clientela del La Morgia.

Sezione Ludovisi

Da quando si è impadronito della sezione tal E.C., calabrese, già sottufficiale della R.S.I. e presidente dell'ANPI (III) di Crosia (Cosenza), già usciere della Direzione del Partito... (omissis) la sezione si è gonfiata di iscritti, la più parte, al solito, di comodo. Pessimi o inesistenti i rapporti con le Parrocchie, specialmente con quella di San Camillo.



Sezione Borgo

La sezione è tenuta in piedi dal senatore Gerini, e non è fra le peggiori di Roma, anche per i rapporti che intrattiene con le Parrocchie, specie la Trapani. Peraltro la politica di acquisizione al Comitato romano del segretario Poletto ha profondamente diviso gli iscritti in opposte fazioni.

Sezione Centro

Sezione già fiorente, ma lentamente distrutta dal Comitato romano, nemico del segretario Benedetto Todini. Quest'ultimo poi se ne occupa sempre meno. Elettoralmente controlla ben poco.

Sezione Ponte-Parione

Un vecchio ciabattino, molto amico di Bacco, è il segretario politico di questa sezione, che però è situata in una zona estesa e nevralgica. E' ormai ridotto al serotino rivo di vecchi, decisi a innocenti svaghi di carte.

Sezione Testaccio

Una vecchia sezione valorosa, in una zona difficile. Fa quel che può, con gli scarsi mezzi for-

niti dal Comitato romano. Ottimi i rapporti con la parrocchia salesiana di S. Maria Liberatrice, dal tempo in cui era segretario Enrico Vinci.

Sezione San Saba

Buoni i rapporti con le parrocchie di San Saba e Santa Prisca. Ma scarsa è la efficienza, data la conformazione sociale del quartiere. Il segretario Pallotta, estraneo alle questioni del Comitato romano, poco si occupa dei suoi doveri politici, anche per impegni professionali (e medico).

Sezione Celio

Un giovane dentista, tale Guido Parodi, da poco segretario, sta facendo il possibile per risolvere e sollevare la sezione dalle condizioni in cui si trovava, dal come l'aveva ridotta una lunga gestione commissariale, voluta dal Comitato romano.

Sezione S. Emerenziana

Poteva essere un'ottima sezione se il segretario Palazzoni... (omissis) amico di Nicola Signorino non avesse a poco a poco creato incomprensioni serie con le parrocchie, specie con quella di S. Maria Goretti. Esseramento notevolmente gonfiato, ad opera di un tranviere, tale Sabatino, che ha iscritto tutti i calabresi di sua conoscenza, ovunque abitino, per formare una clientela. Dal punto di vista elettorale, non vi si può fare molto assegnamento.

Sezione Trieste-Salaria

Da quando è stato allontanato il vecchio segretario Mariani, in viso alle forze cattoliche locali, la sezione si è un po' ripresa. I dirigenti sono favorevolmente valutati nelle locali parrocchie (San Saturnino e San Giuseppe).

Sezione Nomentano

Sezione di Evangelisti (l'andreattiano segretario regionale del Lazio, ndr.), con centinaia di iscritti «d'ufficio». Pessimi nella sostanza i rapporti con le parrocchie, specie con quella di San Giuseppe. Nel periodo elettorale si trasforma in agenzia elettorale dell'on. Andreotti e dei suoi Marconi, Cervone, ecc. I dirigenti sono tutti a vario titolo, dipendenti di Andreotti, a cominciare dal segretario, già noto estremista del Partito Sociale Cristiano di Bruni, Clemente Maria Bonacchi, Padrone della situazione, in realtà, è l'Evangelisti, che vi è iscritto anche se abita altrove, per mezzo di tale Alberto Marsili, già della segreteria di Andreotti e oggi segretario particolare dell'assessore Marconi.

Sezione Tiburtino

La sezione è ridotta a malpartito da tale Pietro Caracci, già profumiere e inviato a tutti, particolarmente dalle due parrocchie di San Lorenzo e della Immacolata.

Sezione Ponte Milvio

Servizio personale del marchese Cherubini. Buoni i rapporti con le organizzazioni cattoliche.

Sezione Prima Porta

Sfratti periodici. Oggi è ufficio elettorale dell'assessore Tabacchi.

Sezione Garbatella

Pessimi i rapporti con le organizzazioni cattoliche, che vedono con diffidenza i dirigenti

Sezione Monteverde Nuovo

Anche questa sezione è «commissariata» perché ribelle al Comitato romano. Lo scopo è quello di consegnarla a tale ing. Palumbo, emissario dell'Evangelisti Pessimi i rapporti con le parrocchie.

Sezione Corviale

Segretario il netturbino Aulino, noto per le clamorose liti in borgata col precedente segreta-

Sezione Quadraro

I locali della sezione sono di proprietà del segretario, Mingrone, che puntualmente paga (a se stesso) l'affitto. E' costui un postino, Mingrone Arturo, elevato da Folchi del quale e agente elettorale locale e archivistica della sua segreteria.

Sezione Gordiani

Per anni fu retta da tale Marotta Mamma, pivo del diritto di voto (omissis). Naturalmente fedele al Comitato romano, che fa scio ingarbare quintali di esposti e ricorsi. Fu poi sostituito per ragioni di salute con un portiere

Sezione Villa Gordiani

In vita da appena due anni, questa sezione è stata commis-

Sezione Borgata S. Basilio

Buona sezione, una delle poche di cui si può parlare bene, da quando è stata allontanata, nonostante la difesa di Palmirella (andreattiano, segretario del Comitato romano della D.C., n.d.r.), una donna segretario.

Sezione La Storta

Sezione inesistente, retta da una donna Maria Venanzi, (omissis) protetta dal Palmirella.

Sezione Ostia Antica

Esiste solo nei congressi per voto Palmirella

Sezione Acilia

Sezione invasa improvvisamente da centinaia di coltivatori di orti autotrasportati, che si dilaniava dalle lotte tra profughi (sostenuti da Murgia) e per la critica di tale R. noto pregiudicato, espulso dal P. e attivo elemento del Centro propagandistico di Palmirella.

Sezione Pietralata

Sezione discreta e con discreti rapporti con le organizzazioni cattoliche.

Sezione Giustiniana

Sezione dilaniata dalle fazioni che solo ora da qualche tempo di vita, da quando è stato estromesso il segretario psicopatico Salvi, pulitore delle ATAC, sostenuto da Palmirella ed avversato dalle organizzazioni cattoliche.

Sezione Cesano Scalo

Sezione sfrattata. Un regno della famiglia Cacciotti, di osservanza mastiniana, in forza dell'impiego dell'ENPI. Oggi insediata dai coltivatori di tabacchi. Conta poco o nulla dal punto di vista elettorale.

Sezione Cesano di Roma

Netto miglioramento da quando è stato cacciato il vecchio segretario palmirelliano, pulitore dell'ATAC, già milite delle SS. italiane, già qualunque e candidato di quella lista alle elezioni amministrative del 1952, portato al Comitato romano nella lista «andreattiana», presentato all'elettorato romano (che se ne è disfatto con 700 voti in tutto) alle elezioni del '56.

Sezione Tomba di Nerone

Regno del deluso aspirante alla Sovrintendenza del Teatro dell'Opera Giovanni Gliozzi e del suo braccio destro allontanato dal lavoro, anche per certi suoi temporanei ritiri in via della Lungara. Discredito assoluto nelle organizzazioni cattoliche.

Sezione Madonna del Riposo

Buona sezione, anche se un poco di tendenza estremista con (base). Discreti rapporti con le organizzazioni cattoliche un poco sospettose. Buona preparazione elettorale. Per lunghi mesi rimasta senza sede giacché il Comitato romano l'aveva lasciata sfrattare.

Sezione Montesacro

Sezione poco efficiente anche se diretta bene e con buone prospettive per il futuro. Il segretario Triscoli è un alto funzionario della direzione del partito. Gli andreattini per combatterlo hanno costituito un gruppo di funzionari del Ministero delle Finanze in cerca di promozioni, guidato da un pseudo sindacalista, organizzatore di un sindacato personale (si dice massonico).

Sezione Tufello

Domenico Lombardi, archivistica del canile municipale, oggi segretario particolare di Ercole Marazza, regge la baracca per conto di Evangelisti. Non si può dire che non sia attivo ma non gode di buona stampa nelle organizzazioni.

Sezione Centocelle

Non mancano elementi buoni, ma da quando il segretario è tale Guerrino Normanno, fido di Agostini ed Evangelisti, la sezione è a loro disposizione. Nelle ultime elezioni prevalentemente Marconi. Per fortuna che conta poco! Tanto che deve provvedere a tutto (o quasi) la Parrocchia.

Sezione Torpignattara

Schaffi, querele, liti, denunce sono cose quotidiane. Attualmente due gruppi si contendono la sezione: quello di Agostini, che sostiene un usciere del Ministero degli Esteri, tale Giulio Di Nardo, e quello di Murgia (nemico segreto dell'Agostini, già sua creatura) che sostiene un guardiano, tale Rossi, Ennio. Quando nel quartiere si viene a sapere che si tengono assemblee generali i comunisti si piazzano nelle vicinanze a godere lo spettacolo poco edificante. In periodo elettorale si lavora per le preferenze meglio pagate. L'ultima volta Agostini, Muu, Marconi.

Il Cardinale e gli spiati



Il cardinal Micara, Vicario di Roma, Palmirella ed Evangelisti

Giola e Bellucci, sospetti di estremismo di sinistra.

Sezione Borgata del Trullo

Centinaia di iscritti raccogliuti in un dubbia fede, reclutati da Dante Trenta, operaio del Genio militare (omissis). Pessimi i rapporti con la locale parrocchia dei PP. Cappuccini. Il Trenta fu allontanato dal partito tre anni or

Sezione Trastevere

Un giudizio su questa sezione potrebbe ben darlo le numerose parrocchie di Trastevere che ne sentono solo parlare per le fazioni interne, per gli iscritti d'ufficio.

Sezione Appio

Sezione abbastanza efficiente con numerosi iscritti. Buoni in genere i rapporti con le parrocchie locali, salvo con quella di Ognissanti, sembra per la rivalità tra l'attuale segretario Cuffaro e l'assessore Santini, sintondo di voti.

Sezione Tuscolano

I brogli sul tesseramento di questa sezione hanno fatto epoca a Roma. La più grande e screditata sezione clientelare di Roma, prima al servizio dell'onorevole Mastino del Rio, oggi di Giulio Andreotti. Il segretario è

usciera dell'avv. Murgia (omissis) tale Armando Coccia. Per ottenere l'allontanamento suo e dei suoi amici più volte sono intervenuti, presso il Comitato romano, i Parroci di S. Maria Ausiliatrice e di San Giovanni de' Rossi. Ma sempre inutilmente, con l'unico risultato di tenere sull'avviso il Coccia, informato dal compiacente Comitato romano.

N.B. - Dal testo originale della relazione abbiamo eliminato alcuni passi particolarmente scabrosi per le accuse e le definizioni su alcuni personaggi nominati, i cui nomi, in alcuni casi, abbiamo ommesso o indicato con iniziali.

Un rapporto segreto sulla DC

(Continuazione dalla 1. pagina)

Poco dopo che negli ambienti politici romani gli «andreattiani» hanno diffuso le prime voci sui poco chiari «finanziamenti» ottenuti da Fanfani per la campagna elettorale, un'altra freccia di replica parte da Fanfani contro Andreotti: un rotocalco radicale riceve l'informazione sul «caso Pacelli» e scoppia lo scandalo. Andreotti è accusato di aver esonerato dal pagamento delle tasse il principe Giulio Pacelli, il conte Pecci, il marchese Serlupi Crescenzi.

E così via. L'elenco degli episodi significativi e poco edificanti di questa lotta aperta, che spesso coinvolge direttamente altissime responsabilità e chiama in causa direttamente la Segreteria di Stato vaticana e il governo (come nei due casi delle tasse del principe Pacelli e del CONI) potrebbe continuare. E' ciò a precludere che continuerà fino al 25 maggio. Il documento che pubblichiamo è certamente rivelatore dell'alto grado di frizione esistente fra le diverse correnti. Esso rivela anche l'esistenza del metodo

dello spionaggio, largamente usato nel mondo politico clericale e democristiano. Si è sempre parlato, inoltre, delle «interferenze» ecclesiastiche nei confronti dei partiti e dell'elettorato. Si è sempre parlato anche, a più riprese, delle particolari «interferenze» dei Comitati civici nella vita interna della Democrazia cristiana. Il documento che pubblichiamo è una prova schiacciante della esistenza di questa interferenza, espresa nelle forme odiose dello spionaggio interno, della denuncia alle autorità superiori e nella concessione o nel ritiro di «aiuti» a seconda dei casi. Sotto questo profilo, a prescindere dal merito dei giudizi su persone e situazioni, il rapporto sulla DC romana esteso a cura del Centro diocesano è la prova dell'esistenza di un costume politico che dimostra l'assoluta inesistenza della «indipendenza politica» della DC nel partito che è al governo da dieci anni si rivela un «uso strumento», manovrato e sorvegliato a vista dagli agenti dell'Azione cattolica che ne controllano ogni gesto, ogni sfumatura, condannando apertamente — e denunciando — tutte le manifestazioni (qualsiasi ne sia la origine o intenzione) di «indipendenza».

Questo è il triste spettacolo che si ricava dal documento per quanto riguarda lo stato di democrazia esistente nelle sezioni e l'apparato è visto in funzione di pedana di questo o di quell'uomo. La volontà dei «soci» non ha cittadinanza, non conta nel complesso gioco delle correnti. Ogni situazione è vista attraverso il prisma dell'opportunità, in vista del raggiungimento di determinati vantaggi materiali. Ogni giudizio è legato a circostanze che poco hanno a che fare con l'attività politica. Un documento anche da questo punto di vista singolarmente illuminante.



Le conclusioni

Come si rileva da questa breve esposizione, le sezioni effettivamente efficienti e che danno serio affidamento di una valida preparazione elettorale non assommano a più di 15. Ma ciò che colpisce maggiormente è la penosa situazione morale e politica della maggioranza dei quadri sezionali. I casi di dirigenti corrotti non si contano, il discredito li circonda. trova un limite solo nella carità di partito.

Evidentemente le organizzazioni cattoliche non possono avere fiducia in gente simile e tendono ad isolarsi ed a fare da sé; abbandonate, le sezioni si dilanano nella lotta delle fazioni, spesso mosse da interessi personali. E' poi inevitabile che in periodo elettorale queste sezioni, in questo clima morale, si occupino più dei retributivi voti di preferenza che dei gratuiti voti, da strappare all'avversario, la scarsa prepara-

cattoliche, per i suoi antidemocratici e clientelari metodi scarsa preparazione elettorale.

Sezione Delle Vittorie

Una volta era fiorente, ora languisce commissariata e spesso chiusa. Un tempo regno di giovani sbocciati e donnaioli. Retta solo da un calabrese, tale Maurizio Rodino, figlio di un socialista e lui stesso già dirigente della Federazione giovanile calabrese del PSDI e di lì passato prima al PSDI e poi con la DC Protetto da Folchi che lo tiene in segreteria e da Giordani che presiede una sua fantomatica «Unione ortani di guerra». Titolare di una agenzia di stampa «Informatore Romano» che non si intende bene che cosa voglia. Costui fu preso con le mani nel sacco (centinaia di iscritti dedotti dagli elenchi telefonici) e cacciato. Pessimi i rapporti con le organizzazioni cattoliche.

Sezione Monte Mario

Le parrocchie della zona sono preoccupate per la figura morale e la vita privata di alcuni dirigenti.

Sezione Primavalle

L'epoca dirigeva la sezione un commerciante, tale Torresi, buon uomo e vicino alle organizzazioni cattoliche. Ora è contesa fra un gruppo di portieri delle case popolari, Monaldi, divo di Lascia o Raddoppia in cerca di fortuna politica (con l'appoggio del Com. romano). Le accuse che si scambiano costoro sono gravissime e temiamo siano fondate. Nessuna stima assoluta da parte della parrocchia e nessuna preparazione elettorale.

Sezione Borgata Focaccia

Altra Tiburtino III! Da sempre è segretario aro Vecchio ex vigile urbano che ha lasciato il



corso anzitempo, espulso dal P. naturalmente inviso alla parrocchia ma non a Quintieri né Palmirella che lo sostengono da sempre; fu cacciato da Moro e fatto rientrare trionfalmente da Palmirella. Nelle elezioni si occupa solo di preferenze.

Sezione Torre Gaia

Una buona sezione efficiente e piena di iniziative. Buoni i rapporti con la parrocchia, vani i tentativi di Proietti, intimo del Murgia, di riportarla ai tempi passati in cui era solo un ufficio raccomandazioni a vuoto.

Sezione Annunziatella

Piccolissima (ed essenzialmente sulla carta); sezione tabacchiana.

Sezione Divino Amore

Buona sezione, con iscritti attivi, anche se trascurata dal Comitato romano.

Sezione Santa Palomba

Sezione fittizia, solo per uso congressi.

Sezione Appia Antica

Non esiste nemmeno per i congressi.

Sezione Tiburtino III

Qui non si sa più se piangere o ridere. Da sempre (1944) è segretario Orza Davide, dalla vita molto movimentata e contro il quale sono stati presentati infiniti esposti (omissis). Niente da fare, sempre fa comodo ai Comitati romani con i suoi 500 o 600 iscritti (?) ed ha superato ogni burocrazia. Durante il regime Moro fu commissariata ed i cuori si aprirono di speranza, ma con l'avvento di Palmirella tutto tornò alla «normalità», che tuttora dura. Con quanto gioverebbe per il P. è facile intuire interrogando il parroco, il maresciallo del CC. ecc.